

Prezzo di Associazione

Udine e Stato, anno.	L. 30
id. semestre.	11
id. trimestre.	6
id. mese.	2
Estero, anno.	L. 36
id. semestre.	17
id. trimestre.	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — La quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Garibaldi n. 26, Udine.

Questione terminata?

L'altro giorno l'*Osservatore romano* scriveva che, qualunque strada faccia la conciliazione negli alti luoghi del governo, la risposta dei ministri Crispi e Zanardelli, oggetto di tanti comitati, non segnava neppure una sosta. Le parole dell'autorevole giornale sono confermate dai fatti, e noi vediamo la stampa continuare ad occuparsi con premura di tale argomento, prova questa che le parole ministeriali ebbero tutt'altro che l'effetto di mettere a dormire la questione, ciò che del resto, a parer nostro, non era neppure nelle intenzioni di chi le pronunciava.

Così il numero ultimo dell'ufficio *Popolo romano*, sotto il titolo *Chiesa e Stato*, reca una lettera del professore Geniarelli, dell'istituto superiore di Firenze, nella quale promette una serie di articoli sul vecchio argomento.

Io vi domando dunque ospitalità — scrive il Geniarelli — caro signor direttore, per poter svolgere nelle colonne del vostro diffusissimo giornale questo subbietto. Non me la negherete, perchè il vostro periodico dice sempre, e spesso con molta autorità, la sua opinione nelle grandi controversie; né ve n'ha certo maggiore di questa. Condenserò, per quanto è possibile, le idee in brevi parole, alle quali mi propongo di dare maggiore ampiezza, se mi sarà possibile ottenere una sala dipendente dal governo per qualche conferenza.

Noi non sappiamo quanto faranno progredire la pacificazione: gli articoli e in caso le conferenze del professore Geniarelli. Ad ogni modo ci sembra anche questo un sintomo abbastanza chiaro che nelle sfere liberali si continua a sentire la necessità che termini una volta una condizione di cose, dalla quale, che che affermino certuni, il paese non guadagna certo.

Mentre il *Popolo romano* reca la lettera del Geniarelli, l'organo magno dei

moderati, l'*Opinione*, ne ha una del senatore Jacini, un vero letterone, perchè consta di sei lunghe colonne di stampa, sempre sullo stesso argomento.

« Il desiderio di conciliazione — così comincia il senatore — col capo della Chiesa cattolica, che va manifestandosi in seno del popolo italiano, è un fatto notevole. L'allocuzione pronunciata da S. S. Leone XIII, nel concistoro del 23 maggio scorso, lo è del pari. L'interesse permanente della nuova Italia, non meno che l'interesse della fede religiosa, richiedono che cessi il dissidio. Tutto ciò sta bene. Se non che dal detto al fatto corre un gran tratto; e sarebbe inutile nascondere che siffatta conciliazione è più facile desiderarla ed invocarla di quel che sia l'indicare il modo di raggiungerla. Vedo pullulare da ogni parte molte illusioni sulla facilità di attuarla. Ora io credo sia duopo dissiparle, non già perchè sieno ispirate da sentimenti meno onesti; ma perchè coltivate esse sviano le menti dal cammino della verità. »

Veramente la difficoltà non consiste nell'indicare il modo col quale la pacificazione possa essere ottenuta, ma nelle disposizioni di coloro che colla Chiesa dovrebbero riconciliarsi. Certo, finché da chi grida contro il non possumus continuassero a proclamarsi impossibilità che in fatto non esistono, si rimarrà sempre allo stato di prima; in questo bisogna che tutti convengano.

Non è nostra intenzione di riassumere il lungo scritto del senatore Jacini, che non ci pare senza una certa importanza.

Qua e là ci troviamo qualche idea che merita di essere presa in considerazione. Così, per esempio, egli, parlando di coloro che vorrebbero ben impicciolare la dignità del pontificato, osserva:

« A che servirebbe nascondere? In Italia sono abbastanza numerosi coloro a cui sorride l'idea del papa divenuto capellano del re d'Italia, e, sebbene liberi pensatori, per raggiungere l'intento, ab-

bonderebbero di ogni specie di concessioni d'indole ecclesiastica come nessun stato ne ha mai largite, per sedurre, con esse, il sommo pontefice; e non mancano neppure uomini profondamente religiosi e patriotti in pari tempo, che vagheggiano la grandezza futura del nostro paese in una associazione del papa, costituito sovrano onorario d'Italia, e del re, investito da lui del governo temporale della nazione. Insomma un Mikado o un Taicuin! »

Noi non sappiamo, per dire il vero, quanto possano dirsi profondamente religiosi quelli che vorrebbero ridurre a proporzioni così meschine la maestà papale; giacché chi senta a piano tutto il rispetto che deve verso la religione cattolica non potrà volere che soffra detrimento come che sia il decoro del capo di essa.

« Sono idee queste — continua il senatore Jacini — sane e feconde? o non piuttosto anticaglie ghibelline e guelfe, o più probabilmente gli ultimi rimasugli di quelle nebulosità giobertiane, in mezzo alle quali si rivolsero i primordi del risorgimento politico d'Italia e che forse gli giovarono in quei primordi? A chi abbia il senso dell'avvenire, non dovrebbe affacciarsi, invece, la prospettiva di un papato che spieghi un'azione di pace e di civiltà vera, a beneficio, non degli interessi materiali esclusivi d'Italia, ma degli interessi morali di tutto il mondo; e Leone XIII ha già mostrato splendidamente come la si possa spiegare; e di un'Italia, non più divisa all'interno da dissidi religiosi e quindi più solida, la quale eserciti un'influenza politica esterna proporzionata alle influenze sue proprie; senza bisogno di avere, verso la santa Sede, né maggiori né minori diritti e doveri di quelli che hanno tutti gli altri stati? »

Che il papato spieghi un'azione di pace e di civiltà vera a beneficio degli interessi morali di tutto il mondo, il senatore Jacini dovrebbe riconoscerlo, non è solo un voto per il futuro, ma è un fatto reale ed esistente da quando questa grande istitu-

zione ebbe principio, quindi, questa, a ciò, dalla pacificazione non c'è nulla a sperare di più. Circa poi il trovarsi l'Italia in condizioni da non avere verso la santa Sede diritti e doveri maggiori o minori degli altri stati, il modo è bensì spiccio: mettere il papato in tale posizione che non sia dipendente in nessun modo dallo stato italiano più che da un altro stato. E' quello che il pontefice affermò tante volte, ma che tuttavia non si vuole intendere. Lo scrittore invece ad ottenere tale scopo non vede altra via che un compromesso internazionale tra le varie potenze.

Per quanto noi possiamo dissentire da molte opinioni del senatore Jacini, lo ripetiamo, la sua lettera è un nuovo segno del peso che dai liberali stessi si dà alla pacificazione del nostro paese col pontefice.

A.

IL SANTO PADRE

ad un illustre traduttore di Dante Alighieri

Il Santo Padre ha diretto a mons. Giocchino Pinto di Campos, protontario Apostolico questo onorifico Breve:

LEONE PP. XIII.

Diletto Figlio, salute ed Apostolica Benedizione.

Assai di buon grado abbiamo ricevuto l'esemplare che tu, Ohi, hai offerto della prima parte del poema dell'Alighieri da te, diletto Figlio, voltato nella lingua portoghese.

Sappiamo infatti che questi tuoi lavori con grande plauso sono stati già accolti, e che le ragioni e le norme che nella tua opera avesti innanzi agli occhi, e le quali nella tua lettera ossequiosissima a Noi direttamente manifesti, sono da riputarsi degne d'ogni encomio. Per far poi i Lusitani non poco ti dobbiamo, perchè tanti tesori di poesia e di scienza hai loro dischiusi ed al patrio idioma, già insigne per chiarissimo poema di Camões, hai aggiunto nuove ricchezze.

Noi poi moltissime grazie ti rendiamo, e

Posquieres stesso avrebbe sempre ignorato che aveva per vicini persone cadute da un'angoscia insuperabile in una squallida miseria.

Ora tutto il miglioramento della loro posizione, tutti i conforti ch'essi ricevevano era Pulcinella che li aveva apportati; Pulcinella a cui essi avevano altra volta gettato in viso il mottoggio e l'insulto; Pulcinella ch'essi avevano tanto trascurata e sprezzata senza rimorso e senza pietà.

Oh, Vittoria e Ségand capivano ora così bene la loro ingiustizia! Quanti rimorsi facevano loro venire le lagrime agli occhi! Con quanto amore si stringevano fra la braccia quella che era stata il loro buon angelo nei giorni della avventura!

Quanto alla piccola gobba la gioia che le inondava il cuore, era tanto grande che la faceva quasi soffrire, le pareva quasi di soffocare; temeva di non potersi avvezzare alla sua nuova vita. Colle due mani appoggiate sul petto quasi a calmare i battiti troppo precipitosi del cuore, ella lasciava scorrere lagrime che le facevano tanto bene e che venivano asciugate dai baci di sua madre. Ma essa sorrideva attraverso le lagrime e nulla poteva essere più soave di quel dolce sorriso che si univa alle lagrime di commovente, un sorriso di bimbo ragliante, un sorriso d'angelo!

(Continua).

Ultima novità! I Regolatori di Berlino
Vedi avviso in IV. pagina.

APPENDICE

62

Castello dei Bondous

— E, chiese lo stagnatore, ora che m'avete salvato, non farete voi più ancora, non farete proclamare la mia innocenza sospettata, meglio che non lo fecero i giudici, non troverete voi il colpevole per trascinarlo a sua volta sul banco degli accusati?

— Forse, rispose Posquieres.

L'ammalata alzò.

— No, diss'ella, visto che Dio ci aiuta e ci consola, non abbiamo il diritto di pensare alla punizione altrui. Scaccia le idee di vendetta, marito mio; la Provvidenza ci assiste tanto; facciamoci vedere riconoscenti.

— Ma non sai, disse Ségand, che vi ha un uomo che una notte, sulla strada di Nanteuil uccise il notajo e gli rubò seicentomila lire.... Questo miserabile non può non deve rimanere impunito!

— Chi ti dice che il rimorso....

— Se avesse rimorso, avrebbe restituito quanto rubò.

Vittoria non volle lasciare Ségand sotto l'influenza de' suoi cupi pensieri. Ella fece venire presso a sé i suoi bimbi, li cinse colle braccia e lo stagnatore vedendoli così prosperi, così rossi, vestiti con tango garbo,

sorrise e li coperse di baci. Quindi girò lo sguardo intorno alla stanza, ammirando i mobili di noce, lucidi come specchi e di una forma graziosissima. Finalmente scorse la tavola apparecchiata e, volgendosi verso il dottore ed il suo amico:

— Voi fareste un grande onore a colui che avete chiamato or ora un onest'uomo, se divideste con lui il suo povero pranzo.

Per tutta risposta Remigio ed il dottore si sedettero intorno alla tavola. Oltre alla soddisfazione di poter procurare una gioia a quell'infelice, che aveva tanto e si crudelmente sofferto, Saverio ed il suo amico trovarono nell'invito di Ségand l'occasione di assicurarsi, in modo assoluto, della sua completa guarigione.

Durante il pranzo lo stagnatore si mostrò se non allegro, almeno di un umore sereno. Il suo cuore traboccava di tenerezza ed i suoi sguardi, pieni di affetto non si staccavano da sua moglie ammalata e dai suoi bimbi. Poi, a sua volta, capì che qualcuno doveva aver tenuto il suo posto durante la sua malattia, e che una povera creatura che prima essi avevano così mal conosciuto, non aveva indietreggiato dinanzi a nessun sacrificio per sostenere la famiglia priva del suo capo. Tese le braccia a Pulcinella e se la strinse amorosamente al petto.

— Senza di te, che sarebbe stato di noi? diss'egli....

I due giovani se n'andarono, Ségand rimase solo colla sua famigliuola. S'era preso due bimbi sulle ginocchia, il terzo sedette

bramiamo rincuorarti affinché dal dar compimento all'opera non ti distolgano né difficoltà né cura. E mentre lunga ed incolume a questo fine ti auguriamo la vita, in pegno della Nostra speciale benevolenza verso di te, l'Apostolica Benedizione, dall'intimo del cuore, amantissimamente ti impartiamo.

Dato in Roma presso San Pietro il giorno 6 giugno 1887 decimo del Nostro Pontificato.

LEONE PAPA XIII.

La medaglia per la festa di San Pietro

Secondo l'antica usanza, d'ordine del Papa, venne coniatata la medaglia per la festa di S. Pietro.

Porta da un lato l'effigie del S. Padre colla scritta: Leo XIII Pont. Max. Anno Decimo.

Dall'altro lato v'è nel mezzo la figura della religione, la quale ha ai suoi fianchi la Germania e la Spagna in atto di tendersi la mano. Sotto vi sono queste parole: *Pacis arbitra et conciliatrix* — in giro queste altre: *Controversia de isolis Carolinis ex aequitate dirempta*. Le parole sono del padre Töngiorgi. Il lavoro è finissimo.

Pellegrinaggio in Terra Santa

La pia società per la visita dei luoghi santi in Palestina invita ad un nuovo pellegrinaggio in Terra Santa nell'autunno prossimo.

La carovana partirà d'Italia il dì 15 agosto, dai porti cioè di Genova, Livorno, Napoli, Messina e Catania; visiterà Gerusalemme, quindi la Palestina, e la Samaria fino al Carmelo e tornerà in patria il 15 ottobre. Il prezzo, che comprenderà tutte le spese di viaggio per mare e per terra, andata e ritorno, d'alloggio, di vitto, ecc. è fissato in L. 1350 in prima classe, in L. 1225 in seconda, in L. 1000 in terza da Genova e proporzionalmente dagli altri porti.

Chi desidera maggiori schiarimenti ed il programma, che si distribuisce gratuitamente, si rivolga al presidente della pia società, sig. Nicolò Martelli, Via della Forza, 8, Firenze. Le domande dovranno essere presentate immancabilmente prima del 31 luglio prossimo.

UN PRETE REDUCE DALL'AFRICA

Il giorno 10 giunse a Cortona il capellano militare dei presidii d'Africa don Nazareno Capucci. Questo giovane sacerdote ha dato nelle insospetite e ardenti sabbie africane splendido esempio di vera carità cristiana. Egli accorse sul campo dell'orrenda cancrena di Dogali e penetrato dalla nobile sua missione, punto curando la propria salvezza, sfidando anzi i barbari, sfidando la morte, raccolse gli ultimi aneliti degli infelici nostri fratelli, porse aiuto e conforto ai miseri scampati da tanto scempio.

Cortona volle festeggiare il ritorno di questo benemerito sacerdote. La rappresentanza del municipio, ufficiali, società, la banda e numerosissima popolazione accorse a riceverlo e gli fu fatta la più entusiastica dimostrazione. Unile e riservato per natura, questo simpatico giovane voleva tener celato il giorno del suo arrivo; ma trapelata la notizia pochi momenti prima ch'egli giungesse, tanto valse permettere in moto l'intera cittadinanza, la quale applaudì freneticamente il distinto sacerdote, sicché fu esso costretto a presentarsi ripetutamente al pubblico, che, non contento di vederlo ed applaudirlo in distanza, lo chiese e lo volle in mezzo a sé.

E qui non sarebbe terminata la popolare dimostrazione se un sentimento di doveroso riguardo per il carattere sacerdotale dell'egregio giovane non avesse imposto ai più di cedere alle di lui istanze, sottraendolo ai ulteriori onagli.

Gli sono stati pure consegnati due indirizzi dal municipio e dalla Società Operaia.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pom. del 15 (Presidente Biancheri)

Proposti secondari.

Votasi il progetto per l'ampliamento del servizio ippico.

Lasciansi le urne aperte.

Coppino presenta il progetto approvato dal Senato per le modificazioni alla legge sull'insegnamento superiore.

Curcio svolge la sua proposta di legge relativo al porto d'armi.

Non opponendosi Zanardelli è presa in considerazione.

Salandra presenta l'emendamento del concordato tra la commissione e il ministero dell'art. 1.º del disegno per modificazioni alla tariffa doganale ed altri provvedimenti finanziari; l'emendamento consiste nel sospendere sino a nuova disposizione l'abolizione del terzo decimo di guerra.

Discutonsi le modificazioni proposte dalla Commissione permanente al regolamento d'interdizione della Camera sulle interrogazioni e interpellanze, sull'ordine della discussione e sull'obbligo della commissione di riferire entro 15 giorni intorno alle domande a procedere contro i deputati.

Discutono in proposito Bonghi, Crispi, Sonnino, Pavesi, Comin, Toscanelli, Villa, Del Giudice, Pensarini, Coccapieller, Cavalotti, Costa Andrea.

Non si accettano le proposte di Villa e Cavalotti.

Approvansi gli articoli nuovamente compilati dalla Commissione.

Chiuse le urne si proclama, approvato il disegno sull'ampliamento del servizio ippico con 186 voti contro 45.

Magliani propone il progetto per l'applicazione provvisoria del dazio sugli spiriti ne chiede l'urgenza. Verso la fine della seduta la Commissione presenta la relazione su questo disegno e deliberasi di discuterlo domani.

Il concorso a Bologna.

Apresi la discussione sul progetto, pel concorso del governo della spesa per l'Esposizione di Bologna 1888.

Plebano dichiara che lo voterà, ma censura il criterio che lo ha ispirato perché appunto da questo sistema vennero tanti danni al bilancio.

Codronchi rammenta i meriti della nobilissima città e dimostra che convenga approvare il concorso.

Luigi dice che non può negarsi il concorso ad illustri province che desiderano mostrare i progressi industriali fatti in 20 anni.

Damiani, relatore, sostiene doversi interpretare e secondare i sentimenti di Bologna che in 27 anni nulla chiese al Parlamento e attese l'ottavo centenario del suo Ateneo per festeggiarlo in modo sì degno.

Grimaldi afferma che era dovere del governo rispondere alla iniziativa nobile e generosa di quella provincia. Preoccupandosi della situazione finanziaria ha fatto economia sopra altre spese di Bologna.

Bonfaldini ammette e loda l'iniziativa utile e generosa, ma non impegna il voto circa i mezzi coi quali il ministro intende rimediare alla spesa.

Dopo osservazioni di Costa Andrea che dice non potersi negare a Bologna quel che fu accordato a Milano e Torino; proteste di Baccarini contro alcune espressioni di Bonfaldini; esortazioni di Caveletto di accordare patriotticamente il progetto; dichiarazioni personali di Forlani e Bonfaldini; si respinse la proposta di Bonfaldini di ridurre la somma del concorso a 200 mila lire e approvasi la proposta del governo in 500,000 lire. Votasi a scrutinio segreto e approvati con 126 voti contro 98.

Levasi la seduta alle ore 6,56.

ITALIA

Bologna — Elezioni amministrative — L'Unione parla così delle elezioni amministrative avvenute in quella città:

«Rivolgendo uno sguardo al campo di battaglia non abbiamo certamente motivo di abbandonarci ad una soverchia gioia, come non abbiamo ragione di lasciarci abbattere da troppo grande scoraggiamento.

«Cinque nomi, su dieci iscritti nella nostra lista, sono usciti vittoriosi dall'urna; e se le coccinaglie di certi sapienti e l'inerzia di moltissimi dei nostri, non fos-

sero venute a produrre una dispersione ed una mancanza di voti, avremmo potuto ottenere una vittoria piena e completa.

«Ma contentiamoci intanto del poco, e da ciò che si è fatto prendiamo norma per farci.»

Le nostre congratulazioni agli amici.

Firenze — Sfregi al consolato austriaco — Scrive il Giorno:

Alcuni malintenzionati approfittando dell'oscurità in cui sono tenuti i nostri viali, bagiarono col petrolio il portone d'ingresso dello stabile dove ha sede il consolato austriaco nel viale principe Amedeo, e dopo aver dato fuoco al liquido, i nostri eroi si dettero coraggiosamente alla fuga. Fortunatamente il fuoco venne subito spento e la cosa non ebbe alcuna conseguenza; dobbiamo però confessare che simili atti sono indegni di una città colta e gentile quale si vanta di essere Firenze.

Genova — La statua della Madonna — E' imminente la ricollocazione sulla porta della Lanterna della statua della Madonna, avendo la Giunta esaudita l'istanza presentata a questo scopo e firmata da ben 80,000 genovesi, la più parte donne, con a capo fila la duchessa di Galliera e il principe Centurione.

Roma — Il nuovo ambasciatore prussiano presso il Quirinale — E' giunto in Roma il sig. conte Solms, nuovo ambasciatore prussiano presso il Quirinale.

Egli era ambasciatore a Madrid, dove contrasse molta familiarità col Nuncio Apostolico Rampolla del Tiodaro, attuale cardinale segretario di Stato di Sua Santità.

Si accerta che la mediazione del papa nella questione delle isole Caroline venne preparata e favorita da questi due diplomatici, l'opera dei quali deve esser stata non piccola anche in riguardo alla pacificazione religiosa della Germania.

La scelta del conte Solms, famigliare coll'attuale cardinale segretario di Stato del papa, come ambasciatore prussiano presso il Quirinale, in surrogazione del signor Keudell fu, come altra volta dicemmo, ed è ancora molto commentata.

Venezia — I funerali di G. Favretto — Si celebrarono nella chiesa dei Frari. Riuscirono splendidissimi. Da ogni parte d'Italia furono spediti telegrammi di condoglianza alla famiglia del defunto, al sindaco, ed alla presidenza del circolo artistico. Fu aperta una sottoscrizione per onorare di un ricordo la tomba del distinto artista.

Le sue opere verranno raccolte ed esposte in una sala a parte alla mostra artistica.

ESTERO

Austria-Ungheria — Le riserve. — Il Fremdenblatt informato da fonte autorevole, dichiara che è assolutamente inesatta la notizia del Temps che Kanoky si propugna di far le riserve circa la convenzione anglo-turca, tostoché ne abbia il testo ufficiale.

Belgio — Per il giubileo della regina Vittoria. — Il Re e la Regina partiranno il 18 corr. per l'Inghilterra onde assistere alle feste del giubileo della Regina Vittoria. Saranno accompagnati probabilmente dal principe Balduino, dal conte d'Oultremont, maresciallo di palazzo e dal generale Nicaise.

Essi resteranno 5 giorni in Inghilterra. Quindi il Re, il 26 corrente, partirà solennemente la grande esposizione agricola di Nivelles.

Germania — Le imposte in Germania. — (Reichstag). Approvati il progetto dell'imposta sull'alcol fino all'art. 45. Il ministro delle finanze disse che la riforma delle imposte non è terminata coi progetti, già presentati.

Benigno esprime la ferma convinzione che il Reichstag non dovrà discutere nuovi progetti d'imposte nel periodo della legislatura attuale.

— L'imperatore migliora; ha passato una buona notte.

Inghilterra — Il bill di coercizione. — Si discusse otto ore l'articolo sesto del bill di coercizione che autorizza il viceré d'Irlanda a proibire le associazioni pericolose. La discussione fu rinviata ad oggi.

Cose di Casa e Varietà

Una dichiarazione

Come ieri abbiamo pubblicato la lettera firmata un siciliano all'indirizzo del *Prinzi*, così ci crediamo in dovere di riportare oggi dallo stesso giornale una dichiarazione che egli indirizza al « Siciliano » del *Cittadino*.

« Nel *Cittadino* di ieri abbiamo trovato una lettera di uno che si firma *Siciliano* e con la quale attribuisce al nostro giornale delle intenzioni che non hanno mai esistito.

Narrando per dovere di cronisti il fatto del caporale maggiore Sala, la qualifica di siciliano, altro non voleva significare che la sua appartenenza a quella regione italiana, regione nobilissima, che nessuno stima più altamente di noi per gli uomini forti ed eroici che ha prodotto e produce.

Il *Siciliano* del *Cittadino*, si è offeso quindi senza ragione alcuna, perchè interpretò male il significato letterale delle nostre parole, e ci attribuiti intenzioni che mai e poi mai ci sono fruttate per il capo. »

Il consiglio provinciale

è convocato pel 28 giugno corrente.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 6 giugno 1887.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al sig. Obarsan Giuseppe di Trieste di L. 53.90 in causa competenze e spese per la estesa stenografica del verbale 31 maggio p. p. di seduta del consiglio provinciale.

— A diversi esattori di L. 386.45 per rata III delle imposte sui terreni o fabbricati inscritte nei ruoli 1887 a carico della provincia.

— All'esattore del 1.º mandamento di Udine di L. 670.35 per rata III della imposta sui redditi di r. m. 1887.

— Allo stesso di L. 93.65 per rata III come sopra pel reddito del mutuo di lire 75 mila concesso alla provincia dalla cassa di risparmio di Udine.

— Al sig. Barzan Simeone di L. 297.50 per pigione dal 1.º dicembre 1886 a 31 maggio 1887 della caserma, poi r. carabinieri di Claut.

— Al sig. De Franzil nob. Lodovico di L. 325 per pigione da 1.º dicembre a 13 giugno 1887 del fabbricato in Arta che serve di caserma poi r. carabinieri.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1887 dei comuni di: Brugnera con elettori 304, Frisanco 263, Torrevado 173, Sauris 122, Feletto Umberto 297, Castelnuovo 322, Medun 357, Sequals 333, Bortano 109, Azzano X 336, Fiume 240, Vallenoncello 86, Cordovado 122, Pravidomini 145, Gonars 171, Morosio 169, Clauzetto 277, Cavazzo Nuovo 421, Carliano 134, Tarcento 420, Polcenigo 243.

Costatato che nei n. 23 mentecatti accolti nel civico ospedale di Udine concorrono gli estremi della miserevolezza, dell'appartenenza per domicilio alla provincia, e della mania al grado prescritto dalle vigenti norme, la deputazione stabilì di assumere a carico della provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 50 affari; dei quali 23 di ordinaria amministrazione della provincia; 29 di tutela dei comuni; 12 d'interesse delle opere pie; e 16 di contenzioso amministrativo; in complesso affari N. 108.

Il dep. Provinciale

F. Mangilli.

Il segretario

Sebenico.

Elenco dei giurati

stati estratti nell'udienza pubblica 13 giugno 1887 del Tribunale di Udine per servizio alla Corte d'Assisa di Udine nella Sessione che avrà principio il 5 luglio 1887.

Ordinari.

Mytini Carlo di Francesco, licenziato, S. Daniele — Conchione G. B. fu Antonio, contribuente, Premariacco — Cassi Giulio di Luigi, laureato, Latissana — Cecchi Lavino fu Alessandro, licenziato, Chiusaforte — Cassi Elmo di Luigi, laureato, Latissana — Pagura Virgilio fu Massimiliano, contribuente, Mortegliano — Ferruzzi Arturo di Antonio, licenziato, Palmanova — Gattolini Angelo fu Nicolò, contribuente, Ragogna — Formosini Paolo fu Andrea, contribuente, Cordovado — Meusgozzi Agostino fu Nicolò, contribuente, Aviano — Grossi Luigi fu Angelo, contribuente, Udine —

Marzona Sebastiano fu Pietro, sindaco, Verzegnana — De Blasio Angelo fu Pietro, impiegato, Spilimbergo — Rampini G. B. fu Antonio, contribuente, Villotta (Chionsa) — Carli cav. Rinaldo fu Luigi, contribuente, Cividale — Fabiani dott. Olvino fu Vincenzo, avvocato, Spilimbergo — Centazzo Eugenio fu Giovanni, contribuente, Prata — Centazzo dott. Domenico fu Giovanni, veterinario, Maniago — Baldissara Edoardo fu Giacomo, contribuente, Gemona — Campaia cav. G. B. fu Nicolò, contribuente, Tolmezzo — Spinacò Angelo fu Lorenzo, pensionato, Sacile — Valsentis nob. Lucio fu G. B., ingegnere, Udine — Bosetti Vincenzo fu Lodovico, impiegato, Udine — Delfino dott. cav. Alessandro fu Luigi, avvocato, Udine — D'Ossualdo Antonio di Domenico, impiegato, Udine — Zampese Pietro fu Antonio, contribuente, S. Vito — Petri Luigi fu Gioacchino, direttore scolastico, Pozzuolo — Coroner Francesco fu Giuseppe, contribuente, Pordenone — Gelmi Vittorio di Francesco, ingegnere, Udine — Merini Giuseppe fu Nicolò, farmacista, Pordenone.

Complementari.

Polizzari Oreste di Roberto, laureato, Sacile — Piccinini Francesco fu Pietro, impiegato, Udine — Pittini Giovanni di G. B. ex-conciliatore, Ovaro — Pittana Giovanni fu Antonio, contribuente, S. Paolo di Morzano — Rossi Giuseppe di Francesco, professore, Udine — Zambano Pietro di Antonio, consigliere comunale, Ragogna — Lucchini Domenico fu Antonio, consigliere comunale, Bagnaria — Otivo Giuseppe fu Domenico, contribuente, Udine — Rosa-Cont Agostino fu Giovanni, consigliere comunale, Friaucio — Scuasat Andros fu Angelo, consigliere comunale, Budoia.

Supplenti.

Chiarutini dott. Ugo di Antonio, medico, Udine — Torreluzzi Luigi fu Luigi, contribuente, Udine — Grossi Angelo fu Angelo, contribuente, Udine — Picolo Giovanni fu Biagio, contribuente, Udine — Fattoretto Carlo di Vincenzo, ingegnere, Udine — Rossi G. B. di Giuseppe, licenziato, Udine — Damiani dott. Bernardo di Rinaldo, ingegnere, Udine — Viscovi Luigi fu Mattia, pensionato, Udine — Badolo Natale fu Domenico, geometra, Udine — Locatelli dott. Alessandro fu G. B., ingegnere, Udine.

Offerta speciale del clero friulano pel giubileo del S. Padre

Aviani D. Giacomo Capp. a S. Gervasio L. 1.50 — Ieronutti D. Carlo Capp. di Grupignano L. 1.50 — Zanutti Mons. Giuseppe Vic. Curato di S. Pietro dei Voiti di Cividale L. 6 — Serafini D. Antonio Vicario curato di S. Martino di Cividale L. 10 — Saboth D. Davide capp. all'ospedale Cividale L. 2 — Dreszsch D. Giovanni capp. di Purgessimo L. 2 — Faciani nob. Ottaviano L. 4 — Bertuzzi D. Giovanni Vicario di Ravosa L. 3 — Grinovero D. Valentino parroco di S. Maria Lalonga L. 5.

Programma musicale

Oggi la Banda Cittadina alle ore 7 1/2 pon. sotto la Loggia Municipale eseguirà il seguente programma:

1. Marcia Cungi
2. Sinfonia « Oberon » Weber
3. Valzer « Canzoni di Carnevale » Arnold
4. Finale I. « Romeo e Giulietta » Marchetti
5. Quinto « Faust » Arnold
6. Polka « Circolo Operajo » N. N.

Oggetti d'arte

Belli sono i due altari laterali in legno dorato della chiesa di Alessio per la finezza degli intagli e rilievi, per la semplicità e armonia che ne risulta dal complesso. Va soprattutto osservato il tabernacolo dell'altare della Madonna e le bellissime colonne di qua e di là di quella nicchia. L'immagine è in legno, tiene il bambino in braccio ed è stupenda per la naturalezza ed espressione nella forma, nei lineamenti, e per quella grazia divina che le traspare da tutta la persona. — Peccato che il colorito ne venisse guastato l'anno scorso in cui fu restaurata.

Nell'altro altare spicca la cornice del parapetto che sorregge la mensa; è un intreccio di fiori, frutta d'ogni sorta accellatamente scolpiti.

I due altari sono antichissimi, ma si conservano in buono stato.

Nella stessa chiesa si ammirano pure due pale; quella appesa sopra la porta della sacrestia rappresenta l'Annunziata; l'altra sopra la porta di fronte, i quattro evange-

listi: e si osservano qualche tratto di affrescata maestà nelle pose, nel panneggiamento, graziosi tocchi nelle fattezze delle figure. — Non si conosce il loro autore, ma si ritengono per fermo opere del XVI secolo.

Tanto ho detto, non per farne una critica, ma solo per mettere sull'avviso quella fabbrica che come intendo, ha intenzione di privarsene, affinché sappia apprezzare quelle opere per non lasciarsi gabbare dal primo che le capiti innanzi.

Pericolo grave, male non tanto

Pontebba 15 giugno.

Un macchinista giunto stamattina da Udine e che doveva oggi stesso ritornarvi s'è preso sgraziatamente un piede fra il tender ed il predellino che unisce la macchina col tender stesso. Si spera però che non abbia fatto tanto male, e quando è ripartito per Udine in una carrozza di II^a classe, i dolori gli erano quasi cessati. Quando gli è avvenuta la disgrazia stava girando la macchina sulla piattaforma, e non è la prima volta che su quella succedano tali inconvenienti a causa della ristrettezza di essa. Notiamo ciò affinché chi ne ha il dovere provveda.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione generalmente elevata, fuorché in Russia: Inghilterra e Irlanda mm. 770, Pietroburgo 754. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto discese; venti deboli vari, temperatura aumentata al nord e al centro.

Stamane cielo bello dovunque, venti deboli settentrionali o calma, barometro livellato a 767, mare calmo.

Tempo probabile

Buon tempo.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Mercato dei bozzoli

La poca quantità portata in vendita ieri sul nostro mercato venne pagata da lire 3 a 3.40 il chilogrammo.

Mercato della foglia

Ricerchissima è stata oggi la foglia e la quantità portata in vendita venne smerciata con più facilità del solito e a prezzi anche più vantaggiosi.

Vi saranno stati circa 60 a 70 quintali che si vendettero da L. 8 a 13 il quint.

Mercato odierno

Cereali

Ecco i prezzi per stollitro praticati oggi sulla nostra piazza:

Grano duro com. n.	da L. 11.30 a 12.00
Cinquantino	> 11.00 > 11.25
Id. Giallone com. n.	> 12.50 > —
Segala	> 10.60 > —
Fruento	> 17.00 > —

Mercato delle frutta e legumi.

Ecco i prezzi quotati al Chilog:

Chiloge	L. —.14 a —.25	Al kilo
Fragole	> —.50 > —.60	>
(Uva) Ribes	> —.70 > —.80	>
Asparagi	> —.25 > —.30	>
Piselli freschi	> —.07 > —.08	>
Tagoline	> —.45 > —.50	>
Pistate	> —.08 > —.12	>

Una spia politica di spirito

Il russo Herzen a Londra aveva un amico, che aveva saputo conquistarsi tutte le sue simpatie ed entrare nella sua intimità. Non passava un giorno senza vederlo e sovente scivolavano, pranzavano e cenavano insieme, *tête-à-tête*. Una mattina, dopo una lunga colazione, Herzen offrendo un avana al suo amico gli dice:

— Ho ricevuto notizie interessanti da Pietroburgo.

— Davvero? — risponde l'amico accendendo lo zigaro e adagiandosi sulla seggiola.

— Raccontate, Herzen, raccontate.

— La polizia mi ha messo a' panni un agente.

— E lo conoscete?

— Mi hanno mandato il suo ritratto.

— Vediamolo.

— Eccolo.

In così dire Herzen tira fuori una fotografia, che era precisamente quella del suo commensale e gliela porge.

Quanti l'osserva senza scomporsi, poi gliela rende, dicendo:

— Parola d'onore, siete servito meglio dell'imperatore. La mia missione è dunque finita. Ripartirò stasera per Pietroburgo.

— Mi dispiace. Eravate un ottimo compagno.

Una chiesa di carta

Il giornale americano *The Paper Word* riferisce che si costruisce a Bergen, in Norvegia, una chiesa di carta.

Essa è esternamente di forma rettangolare, internamente rotonda e può contenere mille persone. Tanto il tetto che la navata della chiesa, nonché le colonne di stile corinzio sono di carta pesta resa impermeabile mediante una soluzione di calce, latte e chiaro d'uovo.

L'orologio del sultano Abdul Aziz

Il sultano Abdul Aziz era grande ammiratore del celebre prestigiatore Herrmann morto giorni sono a Vienna, al quale regalava mille lire turchesche per ogni rappresentazione. Sua Maestà possedeva un orologio antico, che aveva assai caro e riteneva essere l'unico del suo genere. Herrmann fattosi una volta consegnare quest'orologio lo fece gettare in mare da un funzionario della Corte. Tanto il Sultano che i cortigiani rimasero costernati per quest'arditezza, ma Herrmann impassibile assicurò che l'orologio trovavasi nelle tasche di S. M., ed effettivamente Abdul Aziz lo estrasse tra lo stupore generale. Il prestigiatore era stato informato poco tempo prima da un antiquario a Londra che il Sultano possedeva un orologio perfettamente uguale a quello dell'antiquario e che Sua Maestà credeva di essere l'unico possessore d'un tale orologio. Herrmann lo comprò e poté così eseguire il giuocchetto, che rimase un segreto inespugnabile sino alla tragica morte del Sultano.

APPUNTI STORICI

Nove secoli fa — anno 987 dopo Cristo.

Costretto da Crescenzo patrizio romano che teneva in suo potere castel sant'Angelo. Pp. Giovanni XV si rifugiò in Toscana ove era duca Ugo nipote d'Ugo già re d'Italia. E di là trattava della calata di Ottone III in Italia non essendovi altro mezzo per ridurre ad obbedienza i romani. Ciò udendo Crescenzo lo richiamò in Roma e a capo del senato gli venne incontro per domandargli perdono.

(Muratori *Annali d'Italia*, ove si riferisce il fatto sotto questo anno; altri ad altro tempo lo riportano.)

Diario Sacro

Venerdì 17 giugno — ss. *Cuore di Gesù*. Se ne celebra la festa nella Chiesa di S. Spirito. La mattina alle ore 6 Comunioni generali alle ore 10 3/4 Messa solenne. Nel dopo pranzo alle 7 1/2 la solita funzione come negli altri giorni del mese.

Milano, 12 luglio 1885.

Sigg. Scott e Bowne,

Ho il piacere di dichiarare che l'*Emulsione Scott* da me sperimentata in parecchi bambini d'ambo i sessi e ragazzini di varia età, sia nella pratica privata, come specialmente nell'Ospizio Esposti di questa città, ha corrisposto perfettamente allo scopo avendo dimostrato azione tonico-risostituente e solvente contro le manifestazioni scrofolose. Fu pure bene tollerata dallo stomaco e facilmente presa dai suddetti.

Dottor cavaliere GAETANO CASATI, Medico prim. nel Prefetto. prov. di Milano, Via San Prospero, 6.

TELEGRAMMI

Brindisi 15 — Provenienti da Alessandria sono giunti Nubar pascià proseguente per Londra per assistere al giubileo della regina, Maragja, Galkwor e Baroda e il seguito diretti a Venezia.

Varna 15 — Si ha da Costantinopoli 14: la modificazione domandata della Porta alla Convenzione anglo-turca può riassumersi così: in caso di un pericolo interno od estero le sole truppe ottomane interverrebbero. Le truppe inglesi interverranno soltanto dietro richiesta della Porta.

Wolf respinse formalmente la modificazione.

Belgrado 15 — Iersera ebbe luogo una dimostrazione in favore dei liberali. La polizia aveva preso misure sufficienti per prevenire dimostrazioni contro i membri del precedente gabinetto, considerati come troppo ligi all'influenza straniera. Alcuni vetri furono rotti.

Bruxelles 14 — La Camera dei rappresentanti ha approvato la legge delle fortificazioni sulla Mosa con 81 contro 41.

NOTIZIE DI BORSA

10 giugno 1887

Rend. It. 5 1/2 per 100 ann. 1887 da L. 100.25 a L. 100.30	14
Id. 1° luglio 1887 da L. 98.48 a L. 98.13	14
Rend. anst. in carta da L. 81.00 a L. 81.50	14
Id. in argento da L. 85.90 a L. 85.00	14
Flor. off. da L. 260 a L. 260.25	14
Rend. anst. da L. 200.00 a L. 200.25	14

Nuova fabbrica velluti e seterie

(Vedi avviso in IV pagina.)

Osservazioni Meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	15 - 6 - 87	a. 9 aut.	a. 3 p.	a. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.1 sul livello del mare mittim.	754.7	753.7	755.9	755.9
Umidità relativa	55	41	71	71
Stato del cielo	sereno	sereno	malto	malto
Acqua caduta	—	—	—	—
Vento (direzione)	—	W	0	0
Velocità chil.	0	3	0	0
Termom. centigrado	24.6	28.9	28.4	28.4
Temperatura mass. 32.6		Temperatura minima		
min. 16.9		all'aperto		—15.1

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.43 M. (pom. 12.50	5.10	10.29 D.	—	—
	5.11	8.30 >	—	—
Cormons (ant. 2.50 (pom. 3.50	7.54	—	—	—
	6.35	—	—	—
Pontebba (ant. 5.50 (pom. 4.20	7.44 D.	10.30	—	—
	—	—	—	—
Cividale (ant. 7.47 (pom. 12.55	10.20	—	—	—
	3—	8.40	8.30	—
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia (ant. 2.30 M. (pom. 3.36	7.19 D.	9.54	—	—
	6.19 >	8.5	—	—
Cormons (ant. 1.11 (pom. 12.30	10—	—	—	—
	4.27	8.08	—	—
Pontebba (ant. 9.10 (pom. 4.56	—	—	—	—
	7.35	8.20 D.	—	—
Cividale (ant. 7.02 (pom. 12.37	9.47	—	—	—
	2.32	6.27	8.17	—

CARLO MORO gerente responsabile.

LIBRI VENDIBILI

Diretto dall'Amministrazione del nostro giornale col 20 per cento di ribasso sui prezzi di catalogo

BARBERIS GIULIO. — Il grande S. Agostino vescovo d'Ippona. Vita popolare scritta nell'occasione del XV centenario del suo battesimo, L. 0.80.

BANDAM ab. — L'anima sul Calvario che considerava i patimenti di Gesù Cristo ecc. L. 2.

BYTTONI MARIO. — Preci di S. Gertrude L. 0.60.

BONETTI sac. GIOV. — Il Leone ed i lupi ossia S. Gregorio VII e i nemici della Chiesa. Cenni intorno alla sua vita, 0.50.

D. L. P. — Voltaire 11. — Ricerche e conclusioni esperte al popolo, L. 1.

IL PARADISO. — Pensieri ed esempi, L. 1.

L. B. — 7. — Ufficio divino del lato della pietà L. 2.

LEONE P. GIUSEPPE M. — La delizia encicliet che ovvero le ascensioni dell'anima visitando l'eterno amore in sacramento, L. 0.60.

IDEM. — La lampada eucaristica ovvero preparazione e ringraziamento dell'Amore in sacramento per ciascuno giorno L. 1.20.

OLIVADI (DELL') G. ANTONIO. — Anno doloroso ovvero meditazioni giornalieri sulla vita e morte di Gesù Cristo, L. 1.

P. SIMPLICIANO DELLA NATIVITÀ. — Vita dell'apostolo S. Giuda, special patrono delle umane venture, L. 2.

SARNELLI ven. GENNARO M. — L'anima desolata confortata a patir ordinatamente colla consolazione delle massime eterne, L. 0.85.

SERENI ARTEURO. — Risposta all'autobiografia di Enrico Campello, L. 1.50.

VITA della B. Paolo Gambaro Costa confesso di Bene proposta a modello alle madri cristiane, L. 0.80.

Sui prezzi sopra indicati, si accorda lo sconto del 20 per cento.

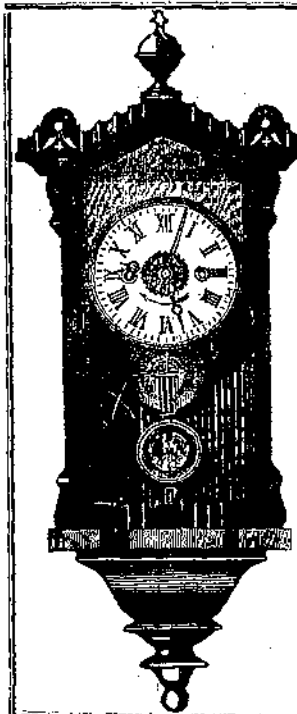
NB. Le spese postali sono a carico del committente.

ANTONIO TADDEINI

venditore di libri ed oggetti antichi, in via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) avverte che ha provveduto il suo negozio di un assortimento di libri di devozione, immagini sacre e oleografie. I prezzi da lui praticati sono convenientissimi.

IL PARROCCHIANO

A coltivare la devozione dei fedeli che assistono alle sacre funzioni giova moltissimo, provvederli di un libro col quale possano essi seguire i canti del Coro. Molti libretti furono editi a tale scopo, ma o son troppo voluminosi o troppo ristretti. A provvedere ad un tempo alla comodità dei devoti ed alla economia nella spesa, fu edito testè dalla Tipografia del Patronato in Udine un bel volumetto che raccoglie in sé con un buon ordine tutto ciò che può occorrere al cantore ed al devoto che nelle domeniche ed in tutte le feste solenni dell'anno assiste alle sacre funzioni nella sua Parrocchia. Il volumetto è appunto intitolato *il Parrocchiano* e si vende al tenue prezzo di UNA LIRA legato in tutta tela. Dirigere le domande alla Tipografia suddetta.



ULTIMA NOVITA'

Regolatori di Berlino

Capolavoro d'arte meccanica e di orologeria. Successo straordinario.

Gran modello Salon - Per Uffici, Ministori, Circoli e Sale eleganti.

Altezza 52 centimetri.
Senza Suoneria . . . L. 14
Con la Suoneria . . . L. 16

Con la Suoneria ora in mezzo ore . . . L. 18

Regolatori grandi dell'altezza di centim. 95 con suoneria, ora e mezz'ora al prezzo eccezionale di L. 30. - Orologi da muro otto giorni di carica L. 8,50.

NUOVO MONDO

Orologio-Sveglia-Universale cammina in tutte le posizioni. Prezzo lire 9,50.

Tutti gli orologi prima di essere spediti o consegnati, sono rigorosamente sperimentati, e regolati alla perfezione sull'ora meridiana di Roma. Per ogni commissione aggiungere cent. 50 per spese postali, ad eccezione del Regolatore grande, dovendo spedirlo per ferrovia a conto del committente.

Dirigere vaglia e commissioni al Sig. Michele Aquilanti Rappresentante Comissionario via San Martino ai Monti N. 22, p. 1. - Roma.

27

NUOVA FABBRICA

VELLUTI e SETERIE

Il sottoscritto con fabbrica velluti e seterie in via Gorgi N. 44, vuole noto ai MM. RR. Parrochi, Sacerdoti e rispettabili Fabbricieri che ha messo in attività la macchina per damasco, il quale per la sua perfetta riuscita non teme confronti con quelli prodotti d'altre fabbriche, perciò li invita a volentieri accettare con visita alla sua fabbrica. Avverto inoltre, onde venir onorato da numerose commissioni, che praticcherà i prezzi più ristretti possibili, accordando condizioni al pagamento, e farà anche cambi con seta.

Tiene pure levantine per stendardi e gonfalon, velluti, fazzoletti ed altri tessuti in seta, tutto delle migliori qualità e perfetta esecuzione a prezzi modicissimi da far concorrenza a qualsiasi altra fabbrica.

Ginsoppe Balser
Via Gorgi N. 44.

13

NON PIU' MALATTIE D'OCCHI

Successo straordinario - Azione immediata

L'efficacissima ed inalterabile acqua per gli occhi del Chimico Farmacista F. Pucci di Pavullo, nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle *oftalmie acute e croniche, nelle congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle blefariti semplici* (infiammazioni delle palpebre) ed in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaido, infiammazione ecc.).

Rinforza inoltre e ravviva la vista, dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il dolore e la lacrimazione. Chiunque può controllarne l'azione nel termine indicabile di uno a quattro giorni.

Placconi di L. 0,75 - id. L. 1,25 - id. L. 3,50

Si rimettono franchi ovunque nel regno, contro rimborso delle spese postali intestate alla Farmacia PUCCI in Pavullo nel Frignano, e se un trovato nelle principali farmacie del Regno.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

41

A grandi mali efficaci rimedi



o l'efficace anzi unico rimedio nella maggior parte delle malattie, è il Balsamo della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle *dolgi reumatiche, fustioni, dolori articolari, dolori nervologici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorrazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primaria autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 - 1,50 e 1. - la boccetta, munita della propria ricetta per servirne all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi 28.

42

BRONCHITI LENT

Infreddature, tosse, costipazioni, catarrhi, tosse asmatica, guariscono colla cura del SCIROPO di CATTANE alla Cedrina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e che attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. - L. 2,50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONI si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine via Gorgi 28.

43

NON PIU' TESTE CALVE CROMOTRICOSINA

La Calvezia, che fu già in grande onore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la Calvezia e la Canizie, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d'inutili cure e nocevoli. Ma ormai fatti possib. o contanti in ogni parte del mondo, palpabili, evidenti accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La Cromotricosina, parola greca che esprime emissione di capelli colorati, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, o spesso in qualche settimana, nelle Calvezie che ancor conservano peluria o lanuggine; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle inveterate, lucide Calvezie come palla da biliardo; però in questo il principio della fine può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alta circonferenza, allo tempia, all'occipite, rasente ai capelli rimasti, dove comincia la peluria a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino - che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi. (2)

La Cromotricosina ha la virtù di riprodurre i peli e capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di procurare dalla Calvezia e dalla Canizie, essendochè è più facile prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della Cromotricosina rigeneratrice di nuovi peli e capelli, dipende dall'essere in sommo grado antiripetitiva, depurativa degli umori, e del sangue, e ricostituente dell'umano organismo in modo, da vincere colla Calvezia non pochi malanni ribelli. - Prezzo della Cromotricosina liquida per calvizie L. 4. la bottiglia - idem in pomata L. 4. il vasetto. Cromotricosina per canizie L. 4. la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi N. 28 Udine.

(1) Continuata di parone, e con testimonianze giurate, non prete a conformare la vista, Calvezia e Canizie nell'inveterata della Cromotricosina, subito in Udine, anzi il singolare di lui dopo circa tre anni che fa la stessa scoperta.

La quasi sola Calvezia, in circa 2 anni che si recò a familiarità la Cromotricosina, nel due tavoleggiati del Caffè Restaurant Roma, il Pietro Ravizza e l'ignaro Bracco.

Nel Regno Perso addetto allo stabilimento fotografico Schiavo via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunta lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno.

La Calvezia sulla cui cura distruggere giurano per prova ad al loro e sugli altri, i patriarchi Louis, sotto i portici dell'Accademia, il Dorelli in Sella, il Bellini piazza Perotto, il Chigione in Sorzano, il Cosale piazza S. Bernardo, il Roggi via alla Grada, il Carlucci, idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare, tutti i personaggi della grande virtù della Cromotricosina.

(2) Nelle più facili calvizie, incomplete che fanno vedere ancora peluria o lanuggine molto ottone in 8, 10 o 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle calvizie complete, cote, lucide e ricce, vera palla da biliardo, in queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppa peluria o lanuggine in tutto il restante del capovero al palmo della mano e rivolti contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla metà quel nel terzo anno.

La crescita dei capelli nella Calvezia le più difficili e complete, si potrà facilmente constatare misurando esattamente al principio della cura da una tempia all'altra, per misurare dopo circa un anno la cui sarà lecito constatare l'area vuota o già lucida e riccia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo aspra e in zigzag per infanzia munita di peluria o di lanuggine. Il Capovero Ella ancora un anno la tipo o quasi completa di calvizie, e vera palla da biliardo misurato da una tempia all'altra passerà un'area vuota lucida riccia di 12 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 centim. e tutto il capo è riccio, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta finissima peluria lanuggine che diventerà robusti capelli a suo tempo.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e buona. - L'Unica per la cura a domicilio. - Si prende in tutte le stagioni e di giorno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. - E bevanda graditissima, promette l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie di cui il principio consiste in un difetto del sangue. - Si usa nel Galle, Allergici, Stomacali, in luogo del Sella. - Chi conosce la PEJO non prende più Acqua o altre che contengono il ferro estraneo alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annuncati, ovunque sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula e l'etichetta, gialla, recante con impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore G. BORGHETTI.

42

GRANDE e PREMIATA

FABBRICA di MOBILII FERROVUTTI con speciale Vernice a fuoco

ECCEZIONALE ONORIFICENZA

Questa fabbrica è l'unica nel genere in Italia premiata dal MINISTERO nei CONCORSI SPECIALI dell'Esposizione di Torino 1884 per BONTA, FINITEZZA, SPECIALITA della VERNICE e MODICI PREZZI da non TEMERE CONCORRENZA

DELL'Esposizione di Torino 1884 e CONCORSI SPECIALI della Esposizione di Torino 1884

DITTA CHECCHI, SCACCIARINI & ASIA

BOLOGNA VIA BELFIORE N. 2, DA S. PADOA

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di LEGATO DI MERLUZZO

CON Ipofofisti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto l'olio.

Possiede tutta la virtù dell'Olio Grasso di Fegato di Merluzzo, più quella degli Ipofofisti.

Quarisco la Anemia, il Scurfo, la Cachexia, la Leucemia, la Mieloma, la Gotta, la Reumatismo, la Tubercolosi, la Peste, la Cholera, la Malaria, la Febbre, la Diarrea, la Disenteria, la Colite, la Proctite, la Sifilide, la Gonorrea, la Leishmania, la Molluschi, la Scabbia, la Psoriar, la Dermite, la Eczema, la Impetigo, la Carbuncoli, la Flegmoni, la Abscessi, la Gangrena, la Necrosi, la Osteomielite, la Osteoporosi, la Osteomalacia, la Rachitismo, la Scurfo, la Cachexia, la Leucemia, la Mieloma, la Gotta, la Reumatismo, la Tubercolosi, la Peste, la Cholera, la Malaria, la Febbre, la Diarrea, la Disenteria, la Colite, la Proctite, la Sifilide, la Gonorrea, la Leishmania, la Molluschi, la Scabbia, la Psoriar, la Dermite, la Eczema, la Impetigo, la Carbuncoli, la Flegmoni, la Abscessi, la Gangrena, la Necrosi, la Osteomielite, la Osteoporosi, la Osteomalacia, la Rachitismo.

Preparato dal Dr. SCOTT e BOWEN - TROVATA YORK

In vendita da tutti i Farmacisti e L. 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200, 205, 210, 215, 220, 225, 230, 235, 240, 245, 250, 255, 260, 265, 270, 275, 280, 285, 290, 295, 300, 305, 310, 315, 320, 325, 330, 335, 340, 345, 350, 355, 360, 365, 370, 375, 380, 385, 390, 395, 400, 405, 410, 415, 420, 425, 430, 435, 440, 445, 450, 455, 460, 465, 470, 475, 480, 485, 490, 495, 500, 505, 510, 515, 520, 525, 530, 535, 540, 545, 550, 555, 560, 565, 570, 575, 580, 585, 590, 595, 600, 605, 610, 615, 620, 625, 630, 635, 640, 645, 650, 655, 660, 665, 670, 675, 680, 685, 690, 695, 700, 705, 710, 715, 720, 725, 730, 735, 740, 745, 750, 755, 760, 765, 770, 775, 780, 785, 790, 795, 800, 805, 810, 815, 820, 825, 830, 835, 840, 845, 850, 855, 860, 865, 870, 875, 880, 885, 890, 895, 900, 905, 910, 915, 920, 925, 930, 935, 940, 945, 950, 955, 960, 965, 970, 975, 980, 985, 990, 995, 1000.

Tipografia del Patronato Udine 1887

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE OCCINATE E CONSERVATE

Pates di

Fornici, Fagiani, Raccasole, Quagli, allodole, Torti, Lepre, e di Fide Gross (Tutti i prezzi di 500 a L. 2,50 - L. 3,00 - L. 3,50 e L. 4 - la scatola - della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa.

Polleria arroste ed altro in scatola da L. 1,25 a L. 1,50 la scatola.

Fuel marinate ed all'olio e legumi della prima casa V. Bellign di Parigi. Deposito di carni inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

70

LA LUSTRALINE

MARCA DI FABBRICA

Lucido liquido

Che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare lo spazzolo.

Si usa puro per dare un bel lucido alle cinture, fodere, bers delle scabole, visiere dei Kepi, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. 1,50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi 28.

Carta profumatrice balsamica

Corregge l'aria degli appartamenti serve a dar un buon odore e preservare la lingerie dal tarlo. - La busta contenente 20 fogli L. 0,80. - Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi 28.

Volate un buon vino?

Polvere Inantica

Composta con semi d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,50, per 100 litri L. 4.

Wain Pulver

preparazione speciale della quale si ottiene un eccellente vino bianco, economico. (18 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 litri L. 3 (colli istruzioni).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle sue vinicole alle modestissime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Un flacone di 50 cent. si spedisce franco ed anche servizio di pacchi postali.

Acqua Maravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Nemo si più semplice ed il più sicuro per tingere la barba e i capelli il primitivo e naturale colore.

Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farsi rinascere e d'impedire la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la prestezza delle operazioni. Coll'impiego di questa acqua di tale natura, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro grigio colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28 - Coll'acquisto di 50 cent. si spedisce più posta.

Acqua Maravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Nemo si più semplice ed il più sicuro per tingere la barba e i capelli il primitivo e naturale colore.

Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farsi rinascere e d'impedire la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la prestezza delle operazioni. Coll'impiego di questa acqua di tale natura, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro grigio colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28 - Coll'acquisto di 50 cent. si spedisce più posta.